

È STATO PRESENTATO martedì 17 aprile nella Biblioteca civica di Cividale del Friuli il volume «Inventario della corrispondenza dell'Antica Comunità di Cividale (1176-1509)», a cura dell'archivista Francesca Trapani ed edito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale.

L'agile pubblicazione, di duecento pagine, rientra fra le attività di un accordo-quadro siglato nel 2008 tra l'Amministrazione comunale cividalese e l'Università degli studi di Udine, nell'ambito della prima candidatura alla World Heritage List Unesco dei siti inseriti nel progetto Italia Langobardorum.

La curatrice del volume, su progetto scientifico di Bruno Figliuolo (docente di Storia medievale alla Facoltà di Lettere e Filosofia), ha elencato e descritto in ordine cronologico 1977 documenti, soprattutto lettere pergamenee indirizzate a quella che fu l'antesignana dell'attuale Amministrazione comunale, ovvero l'Antica Comunità di Cividale con i suoi specifici destinatari, come il gastaldo, i conservatori, i provvisori e il Consiglio del Comune: il periodo cronologico coperto va dal 1176 al 1509.

I documenti, conservati in 18 buste-scatolette, fanno parte del fondo «Antico Archivio Comunità, Lorenzo d'Orlandi. Pergamene e documenti», depositato fino al 21 febbraio nel Museo archeologico nazionale di Cividale, data nella quale è stato trasferito – insieme a tutta la Sezione antica dell'Archivio storico comunale – nella Biblioteca civica della città ducale, grazie alla disponibilità della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici del Friuli-Venezia Giulia. Infatti, questo è il primo passo per quello che diventerà nei prossimi mesi il polo archivistico cividalese, autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e fortemente sostenuto dal sindaco Stefano Balloch e da Simone Rossi, consigliere comunale con delega agli Archivi e biblioteche.

L'ampio arco cronologico dei documenti descritti consente di avere un sorprendente spaccato continuativo ed eterogeneo di ciò che furono i rapporti delle autorità cividalesi con le maggiori istituzioni civili, ecclesiastiche e militari nel corso dei secoli: autorità feudali, magistrature, patriarchi, dogi, luogotenenti veneti, comu-



Il Medioevo di Cividale del Friuli

1977 documenti che testimoniano i rapporti delle autorità cividalesi con le maggiori istituzioni civili, ecclesiastiche e militari del tempo

unità contermini, podestà, capitani, notai, abati di monasteri friulani sloveni e austriaci.

«L'interesse della fonte – come osserva Trapani in premessa – è duplice: da un lato, infatti, essa disegna lo spazio delle relazioni della comunità cividalese; dall'altro ci consente di esaminare in originale, e dunque di conoscere anche le caratteristiche diplomatiche e paleografiche, una varia campionatura di prodotti di cancelleria di realtà non altrimenti note».

Difatti gli archivi comunali antichi,

soprattutto nell'Italia centrale, conservano per lo più copialettere delle missive inviate dalla comunità ed è infrequente trovare la corrispondenza ricevuta, come nel caso cividalese; tra l'altro, va sottolineato che tra i documenti schedati compaiono anche altre tipologie sia in originale che in copia, come bolle pontificie, privilegi, diplomi imperiali, atti notarili, deliberazioni comunali, salvacondotti, atti processuali, accordi militari, editti, petizioni, sentenze, quaderni di camerari, concessioni di indulgenze e persino i capitoli della pace tra Cividale e Udine del 1388.

Occorre precisare, però, che il volume in questione non contiene l'edizione dei documenti schedati e neppure i registi perché l'obiettivo del progetto è stato quello di fornire agli studiosi un primo strumento per avvicinarsi all'ampio fondo archivistico e conoscerne le caratteristiche: difatti, a causa delle particolari scritture di cancelleria e soprattutto per il cattivo stato di conservazione di molte pergamene, risulta difficoltosa la lettura e, quindi, la comprensione di molti documenti; la curatrice ha pertanto realizzato un inventario – in realtà un elenco analitico – della corrispondenza ricevuta, disposta in ordine cronologico così da fornire a qualsiasi utente un primo quadro generale del tipo di documentazione presente. Per ciascun documento sono stati indicati il numero d'ordine progressivo, la segnatura originaria, la data topica e cronica, la tipologia documentaria, il mittente, il destinatario ed eventuali note.

In tal modo, dalla lettura di questi campi scopriamo la complessità e la ricchezza dei legami dell'antica città medievale con la variegata realtà esterna, legami che ci confermano come fossero costanti e intrigate le vicende istituzionali delle nostre antiche comunità, anche per secoli poco documentati. Per facilitare la consultazione tra le centinaia di nomi, luoghi e cariche, è presente un indice dei nomi di persona e di luogo, attraverso il quale sono possibili ricerche specifiche e incrociate.

UGO FALCONE

.....
INVENTARIO DELLA CORRISPONDENZA DELL'ANTICA COMUNITÀ DI CIVIDALE (1176-1509), A CURA DI FRANCESCA TRAPANI, COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI, CIVIDALE DEL FRIULI 2011, PP. 200